



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



P.O. F.E.P. 2007/2013 - Regione Molise

Asse 3 – Misure di interesse comune

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MIS. 3.5 PROGETTI PILOTA

(Reg. CE n. 1198 del 27 luglio 2006, art. 41)

1.	Finalità della misura.....	2
2.	Area territoriale di attuazione	2
3.	Interventi ammissibili	2
4.	Modalità e termini di presentazione delle domande	3
5.	Soggetti ammissibili a finanziamento	4
6.	Requisiti per l'ammissibilità	4
7.	Documentazione richiesta per accedere alla misura	4
8.	Spese ammissibili.....	6
9.	Quantificazione delle risorse e misura del contributo.....	8
10.	Valutazione istruttoria	8
11.	Criteri di selezione.....	10
12.	Tempi e modalità di esecuzione dei progetti.....	10
13.	Varianti.....	11
14.	Proroghe	11
15.	Vincoli di alienabilità e di destinazione	12
16.	Modalità di erogazione dei contributi.....	12
17.	Obblighi del beneficiario	13
18.	Controlli.....	14
19.	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	15
20.	Riferimenti normativi	15
21.	Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.	16
22.	Informativa ai sensi dell'articolo 30 del Reg. (CE) n. 498/2007.....	16
23.	Allegati.....	17



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art.41 del Reg. (CE) 1198/2006, di seguito Regolamento di base, la misura è volta all'incentivazione di progetti pilota finalizzati all'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca, realizzati da operatori economici in cooperazione con organismi tecnici o scientifici.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio nazionale, regionale e interregionale, compreso il prospiciente ambito marino.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo gli interventi che possano qualificarsi come progetti "pilota", ovvero progetti realmente innovativi, di durata e costi limitati, in linea con la loro natura sperimentale. Il semplice miglioramento tecnico, di lieve entità, apportato a tecnologie già esistenti e ben conosciute non rende l'intervento assimilabile alla categoria dei progetti innovativi. A tal fine, l'intervento deve realizzarsi in un arco temporale sufficiente a consentire il raggiungimento di risultati significativi, destinati a dimostrare in condizioni simili a quelle reali del settore, l'interesse economico o l'affidabilità tecnica di una tecnologia innovativa, ed avere un costo ammissibile non superiore ad €211.260,00.

In particolare, gli interventi devono:

- non avere immediata natura commerciale; pertanto, il profitto eventualmente generato nella fase di realizzazione del progetto pilota deve essere detratto dal finanziamento pubblico concesso;
- nel caso di interventi di cui all'art.41, par.2, lett.b)¹ del Regolamento di base, gli stessi devono riguardare almeno il 70% delle imbarcazioni o capacità di pesca (misurata in GT) registrata nell'area di intervento;
- le disposizioni di cui all'art. 41 del Regolamento di base, non possono essere utilizzate per evitare limitazioni o restrizioni fissate in altri articoli del FEP.

Gli interventi ammissibili devono essere finalizzati a:

1. sperimentare l'affidabilità tecnica o economica di una tecnologia innovativa, in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche ed economiche della tecnologia sperimentata;
2. sperimentare piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca;

¹ consentire la sperimentazione di piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone, allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché il ripopolamento sperimentale;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



3. elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini;
4. sperimentare metodi alternativi di tecniche di gestione di pesca;
5. sperimentare migliori tecniche finalizzate alla riduzione del consumo energetico dei pescherecci, dei motori, dell'apparecchiatura o degli attrezzi da pesca, nonché a ridurre le emissioni e a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici. Tali interventi, di carattere transitorio, sono adottabili sino al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 10 del Reg. (CE) 744/2008.

All'intervento ammesso a finanziamento deve essere associato un adeguato monitoraggio scientifico degli effetti prodotti dal progetto pilota, effettuato da un istituto o ente di ricerca riconosciuto a livello nazionale.

I risultati del progetto pilota finanziato formano oggetto di relazione tecnica, per la quale l'Amministrazione concedente garantisce una idonea valutazione qualitativa e successivamente la rende disponibile al pubblico tramite pubblicazione su siti istituzionali.

Sono, in ogni caso, esclusi gli interventi inerenti la pesca sperimentale, intesa come pesca esplorativa, a meno che i medesimi riguardino l'uso sperimentale di tecniche e/o di attrezzi da pesca più selettivi, con lo scopo di determinare l'impatto degli stessi sugli stock ittici e/o sull'ambiente marino.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al contributo, redatte su apposito modulo (All. A) in originale e carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, devono essere sottoscritte ai sensi del DPR n. 445/2000 dal richiedente, allegando copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

Le domande di ammissione, complete della relativa documentazione di cui al successivo art. 7, devono pervenire tramite plico postale raccomandato A/R, corriere autorizzato dal Ministero delle Comunicazioni o mediante consegna a mano, entro il termine perentorio di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR-Molise, al seguente indirizzo:

**REGIONE MOLISE
Direzione Generale III
Servizio Pesca Produttiva
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, n° 8
86039 – TERMOLI (CB)**

I plichi contenenti le domande, devono riportare, a pena di irricevibilità, l'indicazione completa del mittente e la seguente dizione:

" Domanda di aiuto ai sensi del P.O. F.E.P. 2007/2013, Asse 3 – Mis. 3.5: Progetti pilota "



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



Le certificazioni a corredo della domanda, in originale o copia conforme devono essere aggiornate e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Reg.(CE) n.104/2000 e s.m.i., consorzi di imprese di pesca, cooperative di pescatori, organismi pubblici, organizzazioni professionali riconosciute e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

I predetti soggetti devono individuare un istituto/ente di ricerca riconosciuto a livello nazionale, operante nella Regione Molise, con dotazioni idonee alla realizzazione del progetto ammesso agli aiuti, che cooperi alla realizzazione progettuale, ed al quale deve essere affidata l'attività di monitoraggio scientifico del progetto stesso e che provveda alla relazione tecnica finale.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda devono sussistere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b. nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione di seguito elencata in corso di validità, in originale in copia cartacea e in formato digitale² su supporto magnetico (CD).

1. domanda di contributo di cui all'allegato A, debitamente compilata e sottoscritta;
2. relazione tecnica a firma congiunta del richiedente e dell'istituto di ricerca individuato per la collaborazione ai fini progettuali, che evidenzia: a) la natura del progetto. Nel caso il progetto generi un profitto, lo stesso deve essere esplicitamente quantificato, per consentirne la detrazione dal finanziamento concedibile; b) la valutazione ex ante; c) gli obiettivi attesi; d) il

² Tutto quanto non sia disponibile in formato per videoscrittura o foglio di calcolo, potrà essere oggetto di scansione, preferibilmente a 400 dpi.

- coinvolgimento di almeno il 70% delle imbarcazioni o capacità di pesca, misurata in GT, dell'area di riferimento per interventi di cui all'art.41, par.2, lett.b)³ del Regolamento di base;
3. certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998, o autocertificazione, nonché, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci in caso di società, cooperativa, associazioni, ecc.
 4. programma dell'intervento, completo di cronoprogramma, elaborati grafici (ove necessari), prospetto riepilogativo dei costi, preventivi nonché attestazione del carattere "innovativo" del progetto di intervento, nel caso di cui all'art. 3, comma 1;
 5. autocertificazione attestante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e la regolarità contributiva previdenziale e assicurativa;
 6. curriculum vitae del responsabile scientifico del progetto;
 7. autorizzazioni, ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni per l'avvio progettuale;
 8. assenso alla pubblicazione dei propri dati, in conformità all'art. 30 Reg. (CE) n. 498/2007;
 9. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime di IVA non recuperabile;
 10. dichiarazione sostitutiva di atto notorio con il quale il richiedente menziona le autorizzazioni di carattere nazionale, regionale e speciali, indispensabili per la realizzazione del progetto.
 11. piano di monitoraggio scientifico degli effetti prodotti dal progetto (a cura di un istituto o ente di ricerca riconosciuto a livello nazionale);
 12. preventivi di spesa, o fattura se la spesa è già stata realizzata, per fornitura di servizi, acquisto di attrezzature, macchinari;
 13. copia delle richieste di autorizzazioni/concessioni/nulla osta agli Enti preposti per l'esecuzione dell'intervento ovvero, nell'eventualità che essi non fossero necessari, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario; copia conforme delle autorizzazioni/concessioni/ nulla osta dovranno essere trasmesse al Servizio secondo quanto previsto al successivo art. 12.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Al fine di determinare la spesa ammissibile all'aiuto in relazione a ciascuna fornitura del piano di spesa, dovranno essere presentati almeno tre preventivi prodotti da altrettante ditte e/o cantieri navali in concorrenza. I preventivi, prodotti esclusivamente in originale, dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità: ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice con numero di iscrizione CCIAA e partita IVA; data e luogo di emissione; descrizione analitica dei beni proposti (costruttore, potenza, modello e caratteristiche tecniche e prestazionali, ecc); indicazione

³ consentire la sperimentazione di piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone, allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché il ripopolamento sperimentale.

delle condizioni commerciali (prezzo, modalità e tempi di consegna, oneri compresi ed esclusi, pagamenti, ecc).

Le ditte interpellate dovranno essere specializzate e qualificate con iscrizione alla CCIAA nelle classi di attività compatibili con la tipologia di fornitura richiesta. Non saranno ritenuti validi preventivi emessi da soggetti intermediari estranei al settore della fornitura. La selezione dei preventivi formerà oggetto di apposita relazione tecnica-economica a firma del richiedente e del tecnico incaricato, ove ricorra.

Nel caso di beni/servizi di cui non sia possibile reperire tre preventivi il richiedente integra la relazione tecnica-economica con una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, nella quale attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti, per i beni/servizi oggetto di richiesta di aiuto, e di congruità dei costi rispetto ai correnti prezzi di mercato per beni/servizi simili.

I computi metrici-estimativi di opere edili dovranno essere redatti utilizzando il "Listino prezzi opere edili della Regione Molise", vigente alla data di pubblicazione del presente bando⁴.

Alle istanze relative ad interventi già conclusi alla data di pubblicazione del presente bando, andrà allegata la documentazione di cui al presente articolo⁵ nonché quella prescritta per l'erogazione del saldo del contributo.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al cap. 3, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale, sostenute a partire dal 01/01/2007.

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa l'IVA, a meno che questi ultimi non siano realmente e definitivamente sostenuti e non recuperabili dal soggetto ammesso a contributo e siano pertinenti alle tipologie di spesa di seguito declinate:

- a. attrezzature oggetto di sperimentazione, necessari per la conduzione delle attività di progetto;
- b. materiali di consumo di tipo specifico e/o specialistico connessi alla realizzazione del progetto;
- c. impianti di piccole dimensioni da utilizzarsi a fini dimostrativi;
- d. produzione di materiale di comunicazione e informazione (a stampa, audio/video, multimediale, ecc.);
- e. costi connessi all'organizzazione di studi, ricerche, convegni e seminari nel limite massimo del 12% del costo totale al netto dell'IVA e spese generali;

⁴ Listino approvato con DGR n. 553 del 29/6/2010 pubb. in BUR-Molise n. 21 del 16 luglio 2010.

⁵ Allegare soltanto la documentazione che ricorre.

- f. spese relative alla cooperazione con l'istituto scientifico (relazione ex ante, monitoraggio, relazione tecnica finale);
- g. spese tecniche e di progettazione nel limite massimo del 8% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse;
- h. spese connesse alla realizzazione del progetto (personale, affitto imbarcazioni o attrezzature, ecc.).

I costi relativi al personale e relativi rimborsi, devono essere riferiti ai profili e ai massimali di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro n° 41 del 5 Dicembre 2003.

Con riferimento alla tipologia di intervento di cui all'articolo 41, comma 2, lett. b) del Regolamento di base prevede che scopo della sperimentazione dei piani di gestione e di ripartizione dello sforzo di pesca sia quello di verificarne le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché di ripopolamento. Pertanto, possono essere ammessi a contributo solo i costi direttamente connessi alla verifica delle conseguenze della messa in atto del piano. Non sono ammissibili i costi connessi all'attivazione e alla realizzazione pratica del piano ovvero la gestione ed il controllo effettivi, quali aiuti per arresto definitivo e temporaneo delle attività di pesca, compensazioni per interruzioni delle attività di pesca, ecc., che sono finanziati tramite le misure relative ai pertinenti Assi prioritari.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese riferibili a contributi in natura,
- costi di funzionamento,
- canoni delle concessioni demaniali;
- l'acquisto (con esclusione del noleggio) dell'attrezzatura che accresca la capacità di pesca (del tipo sonar, telecamere subacquee ecc...),
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- le spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006;
- gli interessi passivi;
- le spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- le spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- l'acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- l'IVA se non definitivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario finale;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Per la realizzazione degli interventi sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale. Le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione del presente bando ammontano a **€ 211.260,00**. Entro l'anno 2010, l'importo complessivo erogabile ammonta ad **€ 81.260,00**; per il successivo triennio 2011-2013 potrà essere erogata la residua somma di **€ 130.000,00**.

Il contributo pubblico è pari al 100% per interventi di interesse collettivo e al 60% per interventi diversi, dei costi effettivamente sostenuti e valutati ammissibili.

Al fine di valutare l'effettivo interesse collettivo delle iniziative proposte e quindi l'applicazione dell'aliquota contributiva massima, la relazione tecnica di cui al precedente art. 7 punto 1, dovrà essere integrata delle necessarie motivazioni esplicative ed esaustive.

10. Valutazione istruttoria

L'Amministrazione concedente provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente. Tale codice alfanumerico è assegnato a ciascuna istanza al momento dell'inserimento della pratica nella procedura informatica di monitoraggio e ne rappresenta l'elemento identificativo.

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione Generale III, Servizio Pesca Produttiva, Ufficio Studi, Analisi di settore, Programmazione, Interventi Speciali, (nella veste del responsabile dell'ufficio pro-tempore) Via Cavalieri di Vittorio Veneto, n° 8, 86039 – TERMOLI (CB), (in seguito denominato "Servizio"), presso cui sarà possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata da una Commissione di Valutazione, istituita con determinazione del Direttore della Direzione Generale III, secondo le disposizioni procedurali di cui al documento regionale "*Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP 2007/2013, Linee-guida regionali*" par. 4.1 "*Procedure di selezione e di approvazione delle operazioni a regia*" approvato con D.G.R. n. 536 del 29/06/2010.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate, previa comunicazione della Commissione al RadG e di questi ai richiedenti. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- ricevimento fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancanza della pertinente documentazione di cui all'art. 7.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



La Commissione di Valutazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11. Tale fase prevede l'utilizzo di una check list.

Entro 60 giorni dalla data di scadenza dei termini di invio delle istanze, la Commissione di Valutazione trasmette al RAdG una graduatoria provvisoria con le griglie di valutazione delle istanze istruite e provvede a comunicare allo stesso l'elenco dei progetti non ritenuti ammissibili con le relative motivazioni. Il RAdG ne dà notizia agli esclusi, allegando le motivazioni ed invitando i medesimi, entro i termini di cui alla Legge n. 241/90 a produrre controdeduzioni. Valutate le controdeduzioni pervenute le istanze ammesse a contributo sono inserite in una graduatoria definitiva fino ad esaurimento delle risorse disponibili entro 20 giorni successivo al termine ultimo di ricevimento delle controdeduzioni.

La graduatoria definitiva sarà approvata con determinazione del RAdG e pubblicata sul B.U.R. Molise e sul sito web regionale. Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. Per i progetti utilmente classificati in graduatoria si procederà al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria la revoca del finanziamento concesso e l'applicazione delle ulteriori sanzioni previste dalle vigenti norme.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso	Valore
a Interventi volti a sperimentare, in condizioni simili a quelle reali, l'affidabilità tecnica o la vitalità economica di una tecnologia innovativa, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata	SI= 1 NO= 0	3,00
b Interventi volti a consentire la sperimentazione di piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone, allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché il ripopolamento sperimentale	SI= 1 NO= 0	2,50
c Interventi volti a elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare o l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini	SI= 1 NO= 0	2,00
d Interventi volti a sperimentare tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca	SI= 1 NO= 0	1,50
e Progetti integrati che prevedono più di una misura	SI= 1 NO= 0	1,00
TOTALE (max 10)		

A parità di punteggio, è considerato prioritario il progetto spedito, ovvero presentato, in data antecedente. Nel primo caso fede la data del timbro postale, nel secondo, la data del protocollo di ricevimento. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio pubblico.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo al beneficiario, quest'ultimo deve comunicare al Servizio l'avvenuto inizio dei lavori e contestualmente trasmettere fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto, per interventi che comportino soltanto l'acquisto di beni/servizi e copia conforme delle comunicazioni di inizio lavori fatte dal committente/responsabile dei lavori verso gli Enti preposti nonché copia conforme delle autorizzazioni/concessioni/ nulla osta nel caso di interventi strutturali.

Detto termine di inizio dei lavori è differibile di un ulteriore periodo di pari durata, per cause di forza maggiore debitamente motivate da parte dei beneficiari e riconosciute dal Servizio. I progetti



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



dovranno essere terminati e rendicontati al Servizio concedente entro i termini indicati nel provvedimento di concessione del contributo.

13. Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste al Servizio che le valuta, avvalendosi della commissione di valutazione, condizionandone l'approvazione, alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e, di conseguenza, la proporzionale riduzione del contributo concesso o la revoca del medesimo, in caso di sostanziale difformità dal progetto ammesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento, al netto delle spese generali.

L'eventuale sostituzione dell'istituto scientifico deve essere obbligatoriamente richiesta ed autorizzata preventivamente dall'Amministrazione concedente. In ogni caso la variante deve consentire il raggiungimento delle finalità della presente misura, realizzando un intervento minimo funzionale e non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% delle spese ammesse. La variante dovrà essere formalmente autorizzata dal Servizio con determinazione dirigenziale.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli interventi per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, il cui nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma. Saranno valutate dalla commissione di valutazione, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati. La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dal Servizio con determinazione dirigenziale.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva del Servizio, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo. Anche in tale caso occorre la preventiva autorizzazione del Servizio.

In caso di cessione prima del termine di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

1. anticipo fino al 50% del contributo concesso entro tre mesi dalla pubblicazione sul BUR Molise della graduatoria definitiva di cui all'art. 10,
2. saldo allo stato finale dei lavori;
3. in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

Le richieste di erogazione andranno accompagnate dalla documentazione di seguito elencata prodotta in formato cartaceo e su supporto magnetico⁶

La richiesta dell'anticipo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di pagamento, come da allegato B al presente bando;
2. polizza fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo richiesto in favore della Regione Molise, prestata da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, ovvero di fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato, conforme all'allegato "C";
3. documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
4. certificato della CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998, qualora quello già in atti fosse scaduto;

La richiesta del saldo del contributo o della totalità del contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di pagamento di cui all'All. B al presente decreto/bando;
2. documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

⁶ Tutto quanto non sia disponibile in formato per videoscrittura o foglio di calcolo, potrà essere oggetto di scansione, preferibilmente a 400 dpi.

3. fatture di spesa in originale o copia conforme⁷, debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie (All. D). Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare, gli estremi del pagamento con il quale è stata pagata la fattura;
4. certificato della CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998;
5. copia delle richieste di autorizzazioni/concessioni/nulla osta agli Enti preposti per l'esecuzione dell'intervento ovvero, nell'eventualità che essi non fossero necessari, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario; copia conforme delle autorizzazioni/concessioni/ nulla osta dovranno essere trasmesse al Servizio entro il termine di inizio lavori di cui all'art. 12.
6. resoconto monitoraggio scientifico;
7. relazione tecnica relativa ai risultati raggiunti;
8. elenco riepilogativo dei documenti giustificativi di spesa e pagamento (in All. C);
9. modello debitamente compilato relativo agli indicatori fisici di realizzazione (in All. C);
10. titoli di pagamento (ricevute bancarie, bonifici, copie assegni, ecc.) con estratti conto bancari, ove necessari, in originale o copia conforme nei modi di legge (eventuali estratti richiesti allo sportello devono essere autenticati con la firma del direttore dell'istituto), con evidenziati i movimenti relativi alle spese di investimento;
11. contabilità dei lavori, stato finale con quadro economico riepilogativo firmato dal progettista e controfirmato dal beneficiario e disegni contabili (ove necessari)
12. documentazione atta a rendicontare il personale e relative trasferte: determinazioni del dirigente di affidamento degli incarichi a consulenti ed esperti; convenzioni di incarico da cui si evinca lo specifico incarico conferito, il profilo del soggetto incaricato (allegare curriculum), il rapporto di lavoro, le tariffe applicate, le condizioni di svolgimento dell'incarico e di pagamento, la durata dell'incarico; il report per documentare l'attività svolta ed ogni eventuale ulteriore documento in analogia a quanto disposto con la Circolare del Ministero del Lavoro n° 41 del 5 Dicembre 2003;

Altra eventuale documentazione potrà essere richiesta in funzione della specificità dei singoli interventi. Tutta la documentazione inoltrata dovrà essere firmata dal legale rappresentante.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

⁷ Prima dell'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare le fatture in originale perché il Servizio possa apporre con timbro apposita dicitura "Operazione cofinanziata dall'UE nell'ambito dell'attuazione delle misure di competenza della Regione Molise del Programma Operativo F.E.P. 2007/2013, Asse ... mis. ...".

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con le seguenti modalità:
 - Bonifico: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico (eseguito presso la propria banca o a mezzo home banking), e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Ri.ba: il beneficiario del contributo deve produrre in allegato alle fatture, copia della Ri.ba e copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto pagamento.
 - Assegno circolare "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare
 - Assegno di conto corrente "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
 - Pagamento in contanti entro il limite di 1.000,00 euro per progetto.
 - Carta di credito.
 - Altre modalità consentite dalle normative vigenti.
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per cinque anni dalla data di accertamento finale;
4. fornire all'Autorità di gestione il testo in formato elettronico delle relazioni scientifiche per consentirne la pubblicazione sul sito istituzionale;
5. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, o i servizi comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
6. rispettare i vincoli di cui all'art. 15 di cui al presente bando.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali di cui al "*Manuale delle procedure per i controlli I livello - FEP 2007-2013*" approvato nella seduta della CdR del 28

gennaio 2009 e adottato con D.M. n. 29, dell'8/05/2009 e secondo il documento regionale "Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP 2007/2013, Linee-guida regionali" par. 6 "Verifica delle operazioni ai sensi dell'art. 59 del Reg. (CE) 1198/2006" , approvato con D.G.R. n. 536 del 29/06/2010.

Nel caso il progetto abbia natura commerciale, o comunque generi un profitto, in sede di rendicontazione finale lo stesso deve essere esplicitamente quantificato per consentirne la detrazione dal finanziamento

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato, oltre che per i casi già richiamati nei precedenti capitoli, a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per mancato raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità sostanziali dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Riferimenti normativi

- Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;

- Reg. (CE) n. 744/2008 del Consiglio del 24 luglio 2008, che istituisce un'azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca, approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e s.m.i.;
- Vademecum FEP del 26/03/2007, elaborato dalla Commissione europea;
- Documenti Nazionali, approvati dalla Cabina di regia nazionale:
 - Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca;
 - Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti;
 - Criteri di selezione per la concessione degli aiuti;
 - Schemi dei bandi e relativi decreti di adozione;
 - Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello FEP 2007-2013, approvato nella seduta della CdR del 28 gennaio 2009 e adottato con D.M. n. 29, dell'8/05/2009;
- Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP 2007/2013, Linee-guida regionali.

21. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati forniti nell'ambito della procedura di presentazione dell'istanza di contributo e nelle fasi successive è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. Esso riguarda dati personali comuni e sensibili riferiti ai soggetti richiedenti il contributo. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali, che saranno acquisiti e periodicamente aggiornati, ha le seguenti finalità: adempimenti amministrativi e contabili; adempimento agli obblighi di legge; informazioni statistiche e tecnico-scientifiche. Il conferimento dei dati è obbligatorio, per cui in mancanza non sarebbe possibile provvedere agli adempimenti normativi previsti in capo alle autorità regionali per l'attuazione del P.O. F.E.P. 2007-2013 (Gestione e Certificazione). La procedura avviene mediante l'utilizzo di strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia con l'ausilio di mezzi informatici. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati, i quali potranno accedervi in forza e nei limiti di disposizioni di legge e di regolamento. Potranno venire a conoscenza dei dati anche i responsabili nonché gli incaricati del trattamento. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Molise – Direzione Generale III, Servizio pesca produttiva.

22. Informativa ai sensi dell'articolo 30 del Reg. (CE) n. 498/2007

Ai sensi dell'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Reg. (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengano inclusi in apposito elenco pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) di detto regolamento, ovvero



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni⁸ e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

23. Allegati

Formano parte integrante del presente bando i seguenti allegati:

- A. Domanda di contributo
- B. Domanda di pagamento contributo
- C. Schema di garanzia fideiussoria (con modello di conferma validità della garanzia)
- D. Dichiarazione liberatoria del fornitore
- E. Schema di check list istruttoria
- F. Schema di check list graduazione e valorizzazione delle istanze
- G. Schema di verbale di verifica
- H. Schema check list di controllo di I° livello

⁸Con il termine "operazione" si intende ai sensi del Reg. (CE) n. 1198/2006 il progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce.